

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 29 agosto 1961 concernente l'approvazione
dei progetti e dei preventivi e lo stanziamento dei crediti
per alcune opere di sistemazione stradale
in aggiunta a quelle del XVI^o periodo

(del 12 settembre 1961)

Il messaggio che ci occupa contiene la richiesta di un credito per sistemazioni e correzioni di strade, di circa Fr. 15.000.000,— dei quali Fr. 5.000.000,— non sono a carico dello Stato.

Già nel messaggio del 14 aprile 1961 il Consiglio di Stato osservava che il ritmo del traffico sempre più intenso sulle nostre strade avrebbe imposto una ulteriore domanda di credito per la sistemazione di altre strade, non più adatte ai bisogni accertati dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Giova, al riguardo, rilevare che se siamo già in fase di attuazione dei primi tronchi della strada nazionale, tuttavia l'importante arteria potrà essere pronta al traffico solo tra il 1966 ed il 1970. Di conseguenza, si impone la necessità di adeguate sistemazioni delle strade principali anche per il fatto che dette strade saranno sempre, a strada nazionale pronta, una necessità per l'economia della regione che attraversano.

Malgrado lo sforzo per compiere una politica di parsimonia e di tutela del pubblico denaro, la politica del Cantone deve essere quella di favorire sempre più il turismo ed i traffici commerciali che dalle principali arterie si spingono sino nelle zone più decentrate del Cantone: le valli e campagne traggono pure un sensibile beneficio da questa politica.

E' chiaro però che se si devono adattare le condizioni del traffico alla situazione attuale, le strade devono essere corrette e riattate con progetti che tengono calcolo del tracciato completo interessante l'intero Cantone od una vasta zona e non limitarsi a risolvere situazioni parziali interessanti singoli Comuni.

Basta ricordare fra le opere più importanti la circonvallazione di Biasca, intesa a togliere il grave ostacolo del passaggio a livello nel centro del paese, l'allargamento dell'abitato di Bodio e la riattazione imponente della strada che da Giubiasco porta a Quartino attraverso Cadenazzo per comprendere che è l'intera strada dal Gottardo verso il Sud che deve essere adattata alle esigenze del traffico.

Il rettillo di Cadenazzo presenta particolare necessità di soluzione provvisoria: anche se il tracciato di tale arteria si presenta particolarmente delicato in relazione alla futura sistemazione del piano di Magadino (accesso alla strada nazionale, aeroporto cantonale, ponte dell'idrovia, sviluppo industriale).

Il Consiglio di Stato, a mente della Commissione, ha quindi saggiamente agito intraprendendo opere di pianificazione in quella regione e certo il Gran Consiglio accoglierà favorevolmente il messaggio perchè non solo con la perspicace visione dei bisogni futuri, ma anche con quella delle necessità attuali si potranno evitare i danni economici che deriverebbero a quella importante plaga se si lasciasse la strada nelle condizioni in cui si trova attualmente.

La sistemazione provvisoria prevista dai progetti del Dipartimento è da approvare siccome quella che aumenta sensibilmente la sicurezza della circolazione senza compromettere, per avventura, più razionali soluzioni future.

Per ciò che riguarda la spesa, avverte il messaggio, che la stessa deve essere assunta dal Cantone, ma che per un accordo stipulato con la Confederazione, un sussidiamento sarà possibile se l'attuale traccerà troverà conferma quale strada principale d'accesso alla strada nazionale.

Il messaggio preannuncia altra domanda di credito per la sistemazione di un ampio tratto della Locarno-Brissago e per la soppressione di un ulteriore passaggio a livello sulla strada del Gottardo (Cresciano).

Abbiamo già rilevato l'urgenza di alcune sistemazioni importanti; altre situate nel Sopraceneri e nel Luganese sono ampiamente descritte nel messaggio: la strada del Lucomagno, l'abitato di Dongio, la Bodio-Giornico, la Solduno - Ponte Brolla, un tratto del debarcadere di Paradiso, della Ascona-Brissago e l'abitato di Agno verso Ostarietta e verso Lugano.

Le opere stradali del XVI periodo che seguono quelle dell'aprile di quest'anno costituiscono la continuazione dell'opera di progresso intrapresa per adeguare le strade del Cantone alle esigenze inesorabili dell'evoluzione del traffico.

Per questi motivi la Commissione propone al Gran Consiglio di accogliere integralmente i progetti di cui al messaggio, respingendo i ricorsi relativi alle opere come alle proposte governative.

Per la Commissione della Gestione :

L. Olgiati, relatore

Agustoni — Bernasconi B. — Borella A. — Bottani — Generali — Guscetti M. — Rossi-Bertoni — Verda — Visani — Wyler